

Suor Maria Alessandra - Doc. 173

Carissima Vittorina, ciao e grazie infinite per la tua graditissima lettera e per le foto di Villa Dora. Al vederle mi hanno suscitato tanta nostalgia per l'incantevole panorama sì ma soprattutto per il ricordo delle giornate trascorse in fraternità assieme a tante Sorelle Clarisse che non conoscevo e per aver conosciuto te personalmente. Sì, cara Vittorina anche se abbiamo vissuto pochi momenti di comunione sono bastati per capire la tua gigantesca figura di donna evangelica, tutta dono per i più bisognosi proprio come Gesù che riversava il suo Amore e le sue attenzioni verso le sofferenze umane per redimerle.

E se Egli ha detto che ricompenserà anche un solo bicchier d'acqua fresca dato in suo Nome, chissà cosa non riserverà per coloro che dedicano un'intera esistenza in totale donazione a favore del prossimo più bisognoso. Mi torna spesso alla memoria una tua frase riguardo agli ammalati più gravi "Essi sono i nostri tabernacoli". Per dire così è segno che possiedi una fede da trasportare le montagne e un amore infuocato da bruciare il mondo intero. Io ti ringrazio per quanto sei stata per me in quei giorni. Sono stati momenti di forte incontro con il Signore sia con la tua breve presenza e sia per l'abbondante Parola di Dio sempre antica e sempre nuova perché vivificata dallo Spirito.

Ti ringrazio tanto degli auguri natalizi che ricambio (scusa del ritardo) anche a nome di Madre Assunta, Presidente, di Suor Elisa e di tutte le care Sorelle di Forlì alle quali abbiamo parlato di te e della tua preziosa opera. ti prego di salutare tanto Gabriella. Grazie. Sempre aff.ma

Suor M[aria] Alessandra